



UNIONE EUROPEA

Iniziativa a favore dell'Occupazione Giovanile  
Fondo Sociale Europeo  
Investiamo nel tuo futuro



*Ministero del Lavoro  
e delle Politiche Sociali*

**ISFOL**  
ISTITUTO PER LO SVILUPPO DELLA  
FORMAZIONE PROFESSIONALE  
DEI LAVORATORI



# L'attuazione della GARANZIA GIOVANI in Italia

13 maggio 2015

## 1 Programmazione attuativa (dati al 13 maggio 2015)

Le risorse finanziarie del Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani" (PON IOG) sono pari a 1,5 miliardi di euro, di cui circa 1,4 miliardi di euro sono ripartiti tra le regioni quali Organismi Intermedi all'interno del Programma. Alla data del presente rapporto tutte le regioni hanno avviato le procedure di emanazione di avvisi, bandi e decreti per dare attuazione alle misure della Garanzia per i Giovani. L'ammontare complessivo delle risorse oggetto della programmazione attuativa è circa 1.080 milioni di euro (tavola 1). Per il PON IOG nel suo complesso la capacità di impegno della programmazione attuativa<sup>1</sup> risulta pari a 71,39 % segnando un incremento di 1,86 punti percentuali rispetto alla settimana precedente. La variazione è dovuta in larga parte all'emanazione di un bando per la misura *formazione mirata all'inserimento lavorativo* nella Regione Campania per un impegno di circa 24,4 milioni di euro.

Tavola 1. Programmazione IOG per soggetto responsabile dell'attuazione e capacità di impegno della programmazione attuativa

(dati in migliaia di euro)

	Totale Programmato <i>a</i>	Totale impegni della programmazione attuativa <i>b</i>	Capacità di impegno della programmazione attuativa $b/a \times 100$
Piemonte (*)	97.433,24	77.083,63	79,11
Valle D'Aosta	2.325,38	2.075,38	89,25
Lombardia	178.356,31	167.154,32	93,72
P.A. di Trento	8.371,35	5.255,00	62,77
Veneto (*)	83.248,45	63.912,96	76,77
Friuli Venezia Giulia (*)	19.300,62	16.535,62	85,67
Liguria	27.206,90	14.133,46	51,95
Emilia Romagna (*)	74.179,48	64.245,35	86,61
Toscana (*)	64.877,98	39.961,86	61,60
Umbria	22.788,68	18.038,68	79,16
Marche (*)	29.299,73	20.228,06	69,04
Lazio	137.197,16	83.040,00	60,53
Abruzzo (*)	31.160,03	31.160,03	100,00
Molise (*)	7.673,74	5.579,84	72,71
Campania	191.610,96	112.790,96	58,86
Puglia	120.454,46	72.554,46	60,23
Basilicata	17.207,78	10.313,58	59,94
Calabria (*)	67.668,43	45.895,73	67,82
Sicilia (*)	178.821,39	123.735,00	69,19
Sardegna	54.181,25	35.066,94	64,72
<b>Totale OO.II</b>	<b>1.413.363,33</b>	<b>1.008.760,85</b>	<b>71,37</b>
MLPS	100.000,00	71.566,97	71,57
<b>TOTALE PON IOG</b>	<b>1.513.363,33</b>	<b>1.080.327,81</b>	<b>71,39</b>

(\*) Regioni che hanno riprogrammato.

Fonte: PAR e delibere regionali

<sup>1</sup> La capacità di programmazione attuativa è data dal rapporto tra le risorse impegnate attraverso l'emanazione di avvisi, bandi e delibere regionali e le risorse programmate.

A livello di misura, escludendo le due misure gestite centralmente che sono il bonus occupazionale e il servizio civile nazionale, la misura *formazione mirata all'inserimento lavorativo* presenta la maggiore capacità di programmazione attuativa pari a 86,8 %, evidenziando un incremento di oltre 15 punti percentuali rispetto alla settimana precedente. Le altre misure che mostrano i valori più elevati della capacità di impegno della programmazione attuativa sono il *tirocinio extra curriculare* (82,7 %) e il *servizio civile regionale* (80,9 %). Anche la misura *formazione per il reinserimento dei giovani 15-18enni in percorsi formativi* mostra una buona capacità di impegno della programmazione attuativa con un valore dell'indice pari a 69,38 % di poco inferiore al dato complessivo del programma – tavola 2.

*Tavola 2. Programmazione IOG per misura e capacità di impegno della programmazione attuativa*

(dati in migliaia di euro)

	Totale Programmato	Totale impegni della programmazione attuativa	Capacità di impegno della programmazione attuativa
	<i>a</i>	<i>b</i>	$b/a \times 100$
Orientamento e accompagnamento al lavoro	459.250,54	288.252,42	62,77
Formazione mirata all'inserimento lavorativo	159.282,19	138.248,74	86,79
Formazione reinserimento dei giovani 15-18 in percorsi formativi	141.239,05	97.985,57	69,38
Apprendistato per qualifica e diploma professionale	35.530,92	7.920,92	22,29
Apprendistato per l'alta formazione e la ricerca	9.490,00	2.090,00	22,02
Tirocinio extra curriculare	307.252,73	254.099,09	82,70
Servizio Civile Regionale	40.750,46	32.981,09	80,93
Servizio Civile Nazionale	46.582,21	46.582,21	100,00
Autoimpiego e all'auto-impresarialità	93.767,22	11.617,30	12,39
Mobilità professionale	35.362,68	15.695,14	44,38
Bonus occupazionale	184.855,34	184.855,34	100,00
<b>Totale complessivo</b>	<b>1.513.363,33</b>	<b>1.080.327,81</b>	<b>71,39</b>

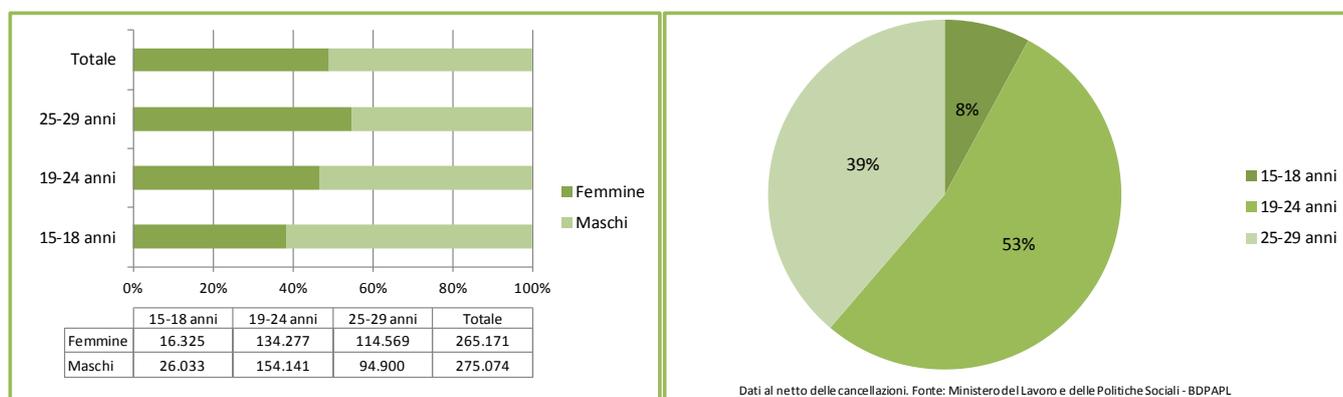
Fonte: PAR e delibere regionali

## 2 I giovani Neet in Garanzia Giovani (dati al 13 maggio 2015)

**Registrazioni.** Il numero delle registrazioni al programma Garanzia Giovani si attesta a **566 mila 20 unità**, registrando un aumento di oltre 13 mila e 200 unità rispetto alla settimana precedente. Al netto delle cancellazioni di ufficio<sup>2</sup> il numero dei registrati raggiunge la quota di 540 mila 245 individui con un incremento settimanale di oltre 12 mila 500 unità.

Tra i registrati alla Garanzia Giovani c'è una leggera prevalenza della componente maschile (51 %) rispetto a quella femminile (49 %). Il 53% dei registrati ha un'età compresa nella fascia di 19-24 anni, l'8 % è rappresentato da giovani con età fino a 18 anni, e il restante 39 % di over 25. Gli uomini hanno un'incidenza superiore tra gli under 25 mentre nelle fasce di età superiori, tra i 25-29 anni, prevale la componente femminile – figura 1.

Figura 1. Partecipanti registrati per genere ed età



**Presa in carico.** Il numero dei presi in carico è pari a **296 mila e 600 giovani**. A livello nazionale il 54,9%, dei giovani registrati risulta preso in carico, pur permanendo una discreta variabilità a livello regionale degli indici di copertura - tavola 3 e figura 2.

<sup>2</sup> Si tratta di cancellazioni dell'adesione per mancanza di requisiti del giovane e annullamento dell'adesione per ripensamento del giovane.

Tavola 3. Giovani registrati e presi in carico per Regione. Indice di copertura.

REGIONE	GIOVANI REGISTRATI*	GIOVANI PRESI IN CARICO CON PATTO DI SERVIZIO*	INDICE DI COPERTURA (%)
PIEMONTE	30.063	6.937	23,1
VAL D'AOSTA	1.239	761	61,4
LOMBARDIA	44.515	24.624	55,3
TRENTO	3.650	2.032	55,7
VENETO	33.794	20.892	61,8
FRIULI VENEZIA GIULIA	12.702	6.730	53,0
LIGURIA	7.979	3.222	40,4
EMILIA ROMAGNA	36.390	22.895	62,9
TOSCANA	29.487	19.821	67,2
UMBRIA	13.736	7.541	54,9
MARCHE	23.292	13.010	55,9
LAZIO	44.302	23.293	52,6
ABRUZZO	18.045	10.568	58,6
MOLISE	3.597	1.550	43,1
CAMPANIA	61.483	25.441	41,4
PUGLIA	34.787	19.554	56,2
BASILICATA	13.466	8.215	61,0
CALABRIA	24.925	11.054	44,3
SICILIA	74.620	47.302	63,4
SARDEGNA	28.173	21.158	75,1
<b>Totale</b>	<b>540.245</b>	<b>296.600</b>	<b>54,9</b>

\* Al netto delle cancellazioni

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - BDPAPL

Figura 2. Flussi mensili dei registrati e dei presi in carico e indice di copertura



Dati al netto delle cancellazioni. Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - BDPAPL

(\*) Per il mese di maggio il numero dei registrati e dei presi in carico rappresenta una proiezione del dato al 13/05/2015

La distribuzione dei presi in carico per livello di profilazione mostra quote maggioritarie di ragazzi con indice di rischio medio alto (40,7%) e alto (42,0%) - figura 3 e tavola 4.

Figura 3. Distribuzione percentuale dei partecipanti presi in carico per livello di profilazione

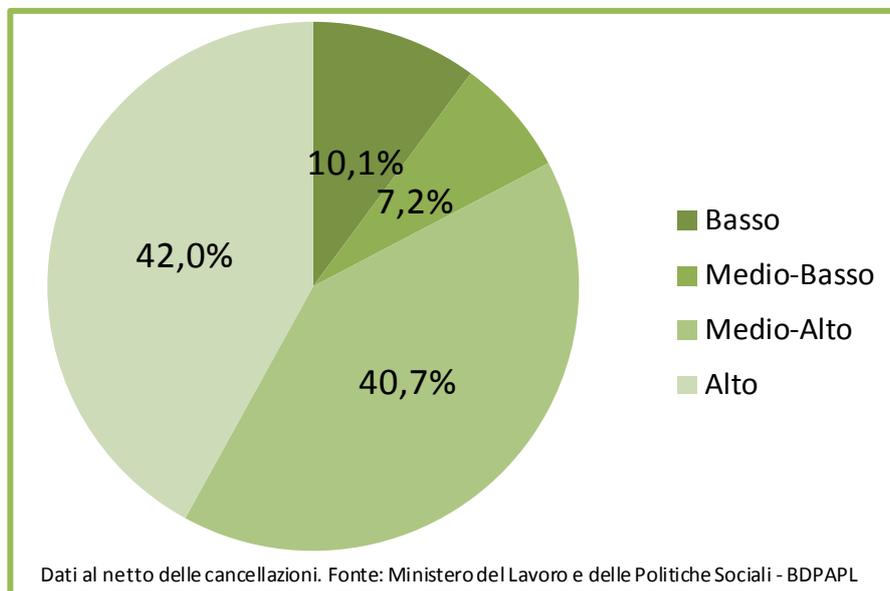


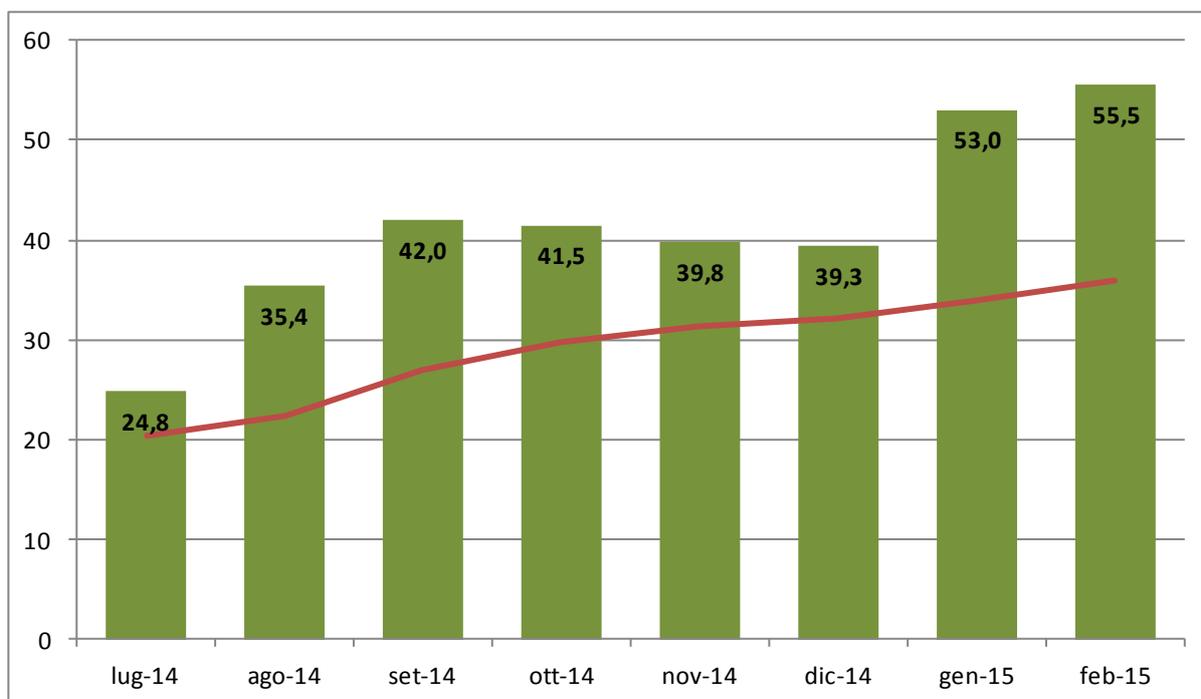
Tavola 4. Partecipanti presi in carico per livello di profilazione e regione di presa in carico

REGIONE PRESA IN CARICO	LIVELLO			
	Basso	Medio-Basso	Medio-Alto	Alto
PIEMONTE	9,1	6,8	52,8	31,3
VAL D'AOSTA	13,4	11,4	51,0	24,2
LOMBARDIA	20,0	15,8	52,3	11,9
TRENTO	13,5	36,0	36,2	14,3
VENETO	15,5	19,3	48,9	16,3
FRIULI VENEZIA-GIULIA	15,2	11,9	54,3	18,6
LIGURIA	12,0	11,4	54,3	22,3
EMILIA ROMAGNA	13,2	14,7	49,5	22,5
TOSCANA	12,0	13,3	53,8	20,9
UMBRIA	12,2	8,8	46,9	32,0
MARCHE	13,0	13,7	49,1	24,3
LAZIO	10,5	3,9	50,4	35,1
ABRUZZO	11,1	4,9	52,8	31,3
MOLISE	7,6	1,7	46,8	43,8
CAMPANIA	4,8	0,7	29,6	64,9
PUGLIA	7,8	1,1	38,9	52,2
BASILICATA	3,4	0,6	25,9	70,1
CALABRIA	5,2	1,2	31,7	62,0
SICILIA	4,6	0,4	19,2	75,8
SARDEGNA	8,5	1,2	36,0	54,4
<b>Totale</b>	<b>10,1</b>	<b>7,2</b>	<b>40,7</b>	<b>42,0</b>

Dati al netto delle cancellazioni. Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - BDPAPL

**Tempi di attesa della presa in carico.** Per quanto attiene l'analisi dei tempi di risposta dei Servizi per il Lavoro, la quota dei giovani profilati entro i due mesi dalla registrazione mostra un trend crescente (figura 4, linea di colore rosso). Tale quota, se calcolata per singolo mese di registrazione, mostra che a febbraio 2015 ogni 100 giovani registrati ben 55,5 sono stati presi in carico entro i 2 mesi, con un aumento di 2,5 punti percentuali rispetto al mese precedente.

Figura 4. Quota di registrati presi in carico entro 2 mesi dalla registrazione - per mese di registrazione



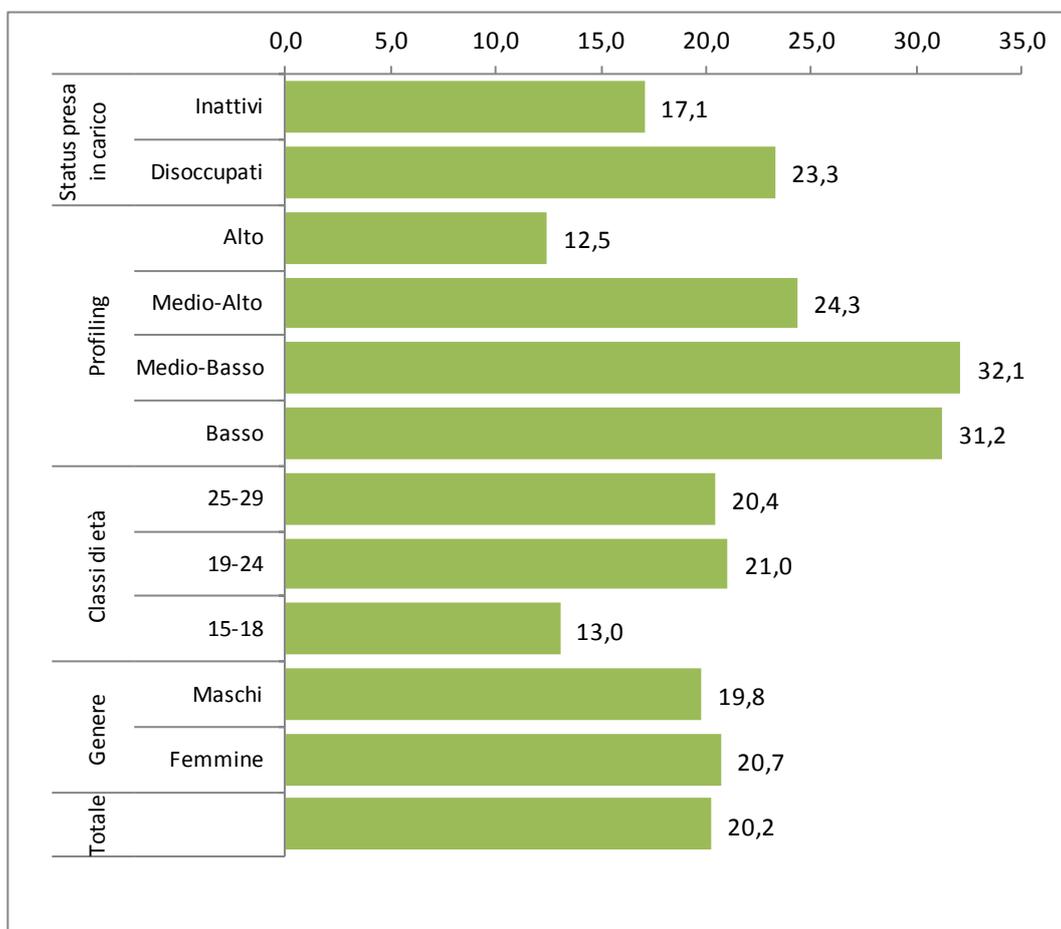
Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, BDPAPL

**Mobilità geografica dei presi in carico.** Circa il 3,2 % dei giovani presi in carico risulta residente in un'altra regione rispetto a quella della presa in carico. Di questi, il 61% risulta comunque domiciliato nella regione di presa in carico. Il fenomeno della mobilità appare quindi abbastanza marginale, seppur in costante crescita. A fronte del dato complessivo la situazione regionale è tuttavia piuttosto diversificata. Un primo gruppo di regioni presenta un valore dell'indice del saldo migratorio, dato dalla differenza tra indice di immigrazione (presa in carico di giovani non residenti) e indice di emigrazione (residenti presi in carico in altra regione), costantemente e consistentemente positivo. Appartengono a questo gruppo le regioni centrali quali Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche e Lazio. Dall'altra parte c'è il gruppo delle regioni con valore dell'indice del saldo migratorio costantemente e consistentemente negativo. Appartengono a questo secondo gruppo le regioni del Mezzogiorno: la Calabria, la Campania, la Puglia e il Molise. Altre Regioni mostrano bassi valori, in termini assoluti, del saldo migratorio fino a ricomprendere situazioni territoriali, in particolare le regioni Lombardia, Trento, Abruzzo e Sardegna, per le quali il saldo tra ingressi e uscite è sostanzialmente nullo.

**Mobilizzazione dei giovani presi in carico in attesa dell'offerta.** Oltre ai giovani a cui viene erogata la corrispondente misura di integrazione e supporto nel mercato del lavoro, si deve considerare come un fattore positivo la capacità di (auto)mobilizzazione del giovane Neet preso in carico che trova un impiego prima che gli sia stata offerta ed erogata la misura. Circa il 20 % dei ragazzi presi in carico in attesa di una proposta risulta occupato (figura 5). La probabilità di essere occupati è strettamente connessa sia alla "condizione di partenza"

nel programma (la quota di occupati è pari al 23,3 % tra coloro che erano disoccupati al momento della presa in carico e al 17,1% tra coloro che erano inattivi), sia al livello di “rischio” di esclusione ben catturato dall’indicatore di profiling (la quota di occupati è circa il 32% tra i soggetti a basso o medio-basso rischio e scende al 12,5 % tra coloro che invece sono ad alto rischio di rimanere NEET).

Figura 5. Quota dei giovani presi in carico in attesa di offerta che risulta occupato. Percentuali per genere, classi di età, livello del profiling e status occupazionale al momento della presa in carico.



Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – BDPAPL.